

COMMISSIONE IX

TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

83.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PASQUALE LAMORTE

INDICE

---

	PAG
<b>Disegno di legge (Discussione e rinvio):</b>	
Programma straordinario per l'aggiornamento del catasto del demanio marittimo e la creazione di un'apposita banca-dati ( <i>Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato</i> ) (5166) .....	3
Lamorte Pasquale, <i>Presidente</i> .....	3, 5
Lia Antonio (DC), <i>Relatore</i> .....	3

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 14.**

SEVERINO CANNELONGA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Programma straordinario per l'aggiornamento del catasto del demanio marittimo e la creazione di un'apposita banca-dati (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (5166).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Programma straordinario per l'aggiornamento del catasto del demanio marittimo e la creazione di un'apposita banca dati », già approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 ottobre 1990.

L'onorevole Lia ha facoltà di svolgere la relazione.

ANTONIO LIA, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge oggi in discussione, che nell'attuale formulazione ha meritato l'approvazione all'unanimità da parte della competente Commissione del Senato in sede legislativa, ha lo scopo di consentire l'attuazione di un programma straordinario per l'aggiornamento del catasto del demanio marittimo e la creazione della relativa banca dati.

I beni costituenti il demanio marittimo sono gestiti, per tutti gli aspetti amministrativi, burocratici e censuari, dalla direzione generale per il demanio marit-

timo, quale organo di direzione centrale, e dalle capitanerie di porto, quali organi esecutivi periferici.

La gestione amministrativa di tali beni avviene ancora attraverso procedure manuali. Da ciò derivano difficoltà operative, disservizi nonché uno scarso ed irrazionale gettito di entrate erariali.

In tale situazione di fatto, l'articolo 10 del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 5 maggio 1989, n. 180, ha stabilito che il ministro della marina mercantile, di concerto con il ministro delle finanze, fissi con proprio decreto i criteri di determinazione dei canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime, nonché di zone del mare territoriale. Il canone di concessione deve essere determinato con l'applicazione di tariffe rapportate alla misura in metri quadrati dell'area occupata per ogni anno.

Al fine di una corretta ed equa applicazione del canone di concessione, è indispensabile la conoscenza dell'effettiva attuale consistenza del demanio marittimo.

Per far fronte all'esigenza di aggiornamento e ammodernamento dell'inventario dei beni immobili costituenti il demanio marittimo e alla creazione della corrispondente banca dati, il ministro della marina mercantile, di concerto con i ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro, predispose il disegno di legge n. 2429, con cui si prevedeva l'attuazione di un programma straordinario.

Tale disegno di legge, con gli emendamenti apportati dalla VIII Commissione permanente del Senato della Repubblica, è stato approvato all'unanimità nella seduta del 17 ottobre 1990.

Nell'anno 1988, intanto, il Ministero della marina mercantile si era già dotato di un progetto finalizzato all'individuazione oggettiva dei beni del demanio marittimo, alla creazione della relativa banca dati ed alla gestione amministrativa automatizzata dei suddetti beni.

Tale progetto fu trasmesso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale affinché trovasse il proprio finanziamento a carico del « fondo per il rientro dalla disoccupazione », istituito con l'articolo 6 del decreto-legge n. 86 del 1988, convertito con modificazioni dalla legge n. 160 del 1988.

Nel corso delle procedure di ammissione al predetto finanziamento, fu accertata la rispondenza del progetto ai requisiti richiesti e fu adottato un criterio in base al quale si poneva a carico del suddetto fondo la parte « lavoristica » dei progetti, mentre quella « non lavoristica » rimaneva nell'ambito delle disponibilità finanziarie delle amministrazioni proponenti.

In tale quadro e per finalità strettamente rispondenti a quelle poste a base del progetto, la legge finanziaria ha previsto un accantonamento di 20 miliardi di lire per l'anno 1991, di 20 miliardi per il 1992 e di una cifra analoga per l'anno 1993.

Quanto alle caratteristiche tecnico-progettuali, desidero sottolineare che è urgente rinnovare l'attuale sistema di gestione dei beni demaniali, ponendo in essere il servizio del catasto demaniale. È necessario, inoltre, lo snellimento delle procedure relative all'individuazione catastale dei beni demaniali, il trasferimento di tutti i dati relativi su supporto magnetico, l'interconnessione informatica fra gli organi periferici (capitanerie di porto) e l'organo centrale (Ministero della marina mercantile) e, infine, l'aggiornamento periodico delle aree demaniali di competenza delle singole capitanerie di porto, al fine di una corretta individuazione delle zone in concessione e del relativo canone, che annualmente il Ministero deve adeguare ed applicare.

Circa gli obiettivi e i parametri dell'intervento, in relazione alla normativa

vigente ed ai compiti istituzionali della direzione generale del demanio marittimo e dei porti, emergono alcune necessità operative delle amministrazioni interessate, che si possono riassumere, come macroanalisi, nei seguenti elementi: individuazione cartografica, oggettiva ed univoca, di tutti i beni costituenti il demanio marittimo attraverso la delimitazione dei confini; individuazione, per tipo di utilizzazione, di tutti i beni; individuazione, per tipo di vincoli, di tutti i beni; gestione automatizzata dei beni stessi in relazione all'individuazione dell'assentimento delle concessioni e delle servitù, della definizione dei relativi canoni e delle consegne dei beni.

Circa le tecnologie e i materiali da utilizzare, per l'individuazione dei beni demaniali e la formazione di una banca dati dovranno essere utilizzate tecnologie informatiche applicate al rilievo aerofotogrammetrico e topografico.

In particolare, dovranno essere impiegati stereorestitutori digitali per la formazione della nuova cartografia a partire dalle riprese aeree, stazioni globali per i rilievi topografici terrestri, *digitizer* e stazioni grafiche interattive per l'acquisizione delle informazioni cartografiche dai documenti cartacei esistenti.

L'articolo 1 del disegno di legge, pertanto, preso atto della eccezionale urgenza di accertare la consistenza e le caratteristiche dei beni costituenti il demanio marittimo, autorizza il Ministero della marina mercantile all'attuazione del programma straordinario per l'aggiornamento e ammodernamento dell'inventario dei beni e la costituzione della relativa banca dati.

Quindi, considerata l'urgenza e l'inderogabile esigenza di applicare speciali misure di sicurezza per la protezione degli interessi di sicurezza dello Stato, in considerazione del fatto che su parte del demanio da censire sono allocate installazioni militari e che tali aree non possono essere ignorate né censite separatamente, si è autorizzato il Ministero, ove necessario, all'acquisizione dei beni e servizi anche in deroga alle disposizioni in materia

di contabilità generale dello Stato, prevedendo che la definizione delle operazioni attuative del programma sarà concordata con il Ministero delle finanze, al fine di rendere omogenei e compatibili i rispettivi sistemi di rilevazione dei dati catastali.

L'articolo 2, infine, regola dettagliatamente i risvolti finanziari.

In conclusione, propongo di rinviare la discussione sulle linee generali del disegno di legge in esame alla già prevista seduta del 19 dicembre prossimo, sollecitando nel frattempo l'espressione dei prescritti pareri da parte delle Commissioni competenti.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che solleciteremo l'espressione dei pareri da parte delle Commissioni competenti, con riferimento al testo del disegno di legge come approvato dal Senato.

*(Così rimane stabilito).*

Il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato alla seduta del 19 dicembre prossimo.

**La seduta termina alle 14,10.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI  
ED ORGANI COLLEGIALI*

**DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

**DOTT. PAOLO DE STEFANO**

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia delle Commissioni  
ed Organi Collegiali il 18 gennaio 1991.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO